



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE  
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ  
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ  
PER LO SVILUPPO RURALE  
COSVIR IX

DG COSVIR  
Prot. Uscita del 05/05/2010  
Numero: **0010106**  
Classifica:



*Alla* Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia  
Direzione Centrale Risorse  
Agricole Naturali Forestali e  
Montagne  
Via A. Caccia, 17  
33100 UDINE

Oggetto: controlli sul rispetto dell'autorizzazione alla coltivazione di piante Geneticamente Modificate, di cui all'art. 1 comma 5 del D.Lgs. 212/2001.

Regione Veneto  
Segreteria Regionale Settore  
Primario  
Via Torino, 110  
**30172 Venezia Mestre**

Regione Piemonte  
Assessorato Agricoltura, Tutela  
della fauna e della flora  
Direzione Agricoltura  
Corso Stati Uniti, 21  
**10128 Torino**

Regione Emilia Romagna  
Assessorato Regionale all'Agricoltura  
Viale Silvani 6  
**40122 Bologna**

Regione Lombardia  
Direzione Generale Agricoltura  
Via Pola, 12-14  
**20124 Milano**

Regione Toscana  
DG. Sviluppo Economico  
Settore Sviluppo dell'Impresa  
Agricola ed Agroalimentare  
Via di Novoli 27  
**50127 Firenze**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE  
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ  
DIREZIONE GENERALE DELLA COMPETITIVITÀ  
PER LO SVILUPPO RURALE  
COSVIR

Con decreto del 19 marzo 2010 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali emanato, di concerto con il Ministro della Salute e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previo parere della Commissione per i Prodotti Sementieri di Varietà Geneticamente Modificate, di cui al comma 3 del Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n. 212 è stata respinta una richiesta di coltivazione di mais G.M.

Da notizie di stampa si è appreso, che il segretario della cooperativa "Futuragra" ha dichiarato che, in località Vivaro (PN), si effettuerà comunque una semina dimostrativa di mais Geneticamente Modificato.

In relazione a ciò, si chiede a codeste Regioni di esaminare l'opportunità di attivare un programma di controlli, ognuno per il territorio di propria competenza, volti alla verifica del rispetto, da parte delle aziende interessate alla messa in coltura di mais G.M., delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 212/2001 e in particolare dell'Art. 1 comma 5, relativo alle sanzioni per chi mette in coltura varietà geneticamente modificate senza l'autorizzazione di cui al comma 2.

Allo scopo di facilitare l'individuazione degli interessati, si trasmette con la presente, via e-mail, l'elenco delle aziende, ripartito per Regione, che hanno formulato richiesta di autorizzazione alla coltivazione di mais Geneticamente Modificato, contenente l'evento Mon810.

Si rimane in attesa di cortese cenno di adempimento a quanto richiesto.

Il Capo Dipartimento  
(Giuseppe Nezzo)